

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO per i SERVIZI COMMERCIALI – TURISTICI - SOCIALI

L. EINAUDI

Presidenza-Uffici amministrativi Varese, Via Bertolone n.7
Tel. 0332-239209 - Fax 0332 – 830340



Allegato 1

DESCRIZIONE MODULO CIRCO SOCIALE: uno strumento di crescita e cambiamento Progetto10.1.1A-FSEPON-LO-2017-287 “Parola al corpo”

Il progetto “Parola al corpo” prevede la realizzazione di 6 moduli diversificati che hanno come filo conduttore lo sviluppo delle capacità espressive degli studenti. Le discipline diventano strumenti per orientarsi nello spazio, nel tempo, e nelle relazioni.

La scuola diventa, quindi, luogo in cui apprendere attraverso modalità innovative che vedono i ragazzi protagonisti. L'integrazione delle diversità è uno dei punti di forza del nostro Istituto, da anni impegnato per l'inclusione scolastica delle diversità.

Come ci ha insegnato Edgar Morin, nell'educazione diventa fondamentale scommettere anche su quello che il più ragionevole calcolo delle probabilità annuncerebbe come irrealistico, e lavorare con le persone significa per noi credere nella possibilità del cambiamento che nasce in un ambiente nel quale lo studente sente la fiducia e le aspettative positive nei suoi confronti.

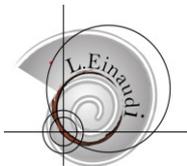
Il modulo “**Circo Sociale: uno strumento di crescita e cambiamento**” intende avvicinare i ragazzi all'arte circense, intesa come percorso di formazione, di educazione e di sviluppo integrale della persona, di ricerca di un benessere psico-fisico che permetta di imparare ad esprimersi al meglio con il proprio corpo e a goderne l'armonia e la fluidità nei movimenti, migliorando l'autostima e la fiducia in sé stessi. Le arti circensi offrono, infatti, l'opportunità di vivere la propria creatività spontaneamente e di acquisire sempre più aderenza alle proprie idee, anche le più fantasiose, nonché di lavorare sul comportamento motorio, che è la principale via d'espressione corporea in stretta sinergia con la sfera affettiva, le capacità cognitive e l'attitudine verso la vita. L'obiettivo della proposta progettuale nella sua totalità, attraverso la creazione di spazi appositi che propongano in modo organico e strutturato attività e formazione nelle discipline circensi, è, quindi, quello di **offrire ai ragazzi un luogo fisico in cui praticare in gruppo attività ludico-motorie nel settore delle arti circensi e delle arti di strada**, così da favorire la creazione o il potenziamento di un “progetto di sé”, lavorare sulla riduzione del fallimento formativo attraverso la promozione di nuovi strumenti di apprendimento e favorire il contrasto della dispersione scolastica, attraverso la promozione di una crescita culturale e sociale, individuale e collettiva.

Il progetto consiste in un avvicinamento, attraverso il gioco, l'esercizio fisico e l'espressione corporea, alle diverse tecniche delle discipline circensi: acrobatica a terra, giocoleria, equilibrismo, espressione corporea, clownerie e acrobalance.

Gli **obiettivi** del progetto sono:

- rafforzare l'autostima e la fiducia in sé;
- imparare a conoscere e superare i propri limiti;
- stimolare la collaborazione tra i ragazzi e l'aiuto reciproco;
- esercitare la concentrazione, la pazienza e la costanza;
- favorire l'accettazione e l'inserimento paritario di tutti i soggetti nel gruppo;
- sviluppare le capacità relazionali;
- apprendere a lavorare in squadra;
- ridurre la dispersione scolastica, migliorando la concentrazione e l'apprendimento;
- migliorare la coordinazione intersegmentaria, i riflessi, la prontezza, il ritmo e l'equilibrio;
- sviluppare gli schemi motori;
- migliorare le capacità di movimento;
- sviluppare la percezione spazio-temporale;
- sviluppare la pazienza e la costanza.

Di particolare interesse sarà approfondire l'utilizzo dell'emisfero destro del cervello: questa sezione dell'encefalo che regola le funzioni motorie della parte sinistra del corpo è per la maggior parte delle persone



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO per i SERVIZI COMMERCIALI – TURISTICI - SOCIALI

L. EINAUDI

Presidenza-Uffici amministrativi Varese, Via Bertolone n.7
Tel. 0332-239209 - Fax 0332 – 830340



poco o per nulla utilizzata, fatta eccezione per i soggetti mancini (per i quali è comunque valido il discorso inverso). Sia la **giocoleria**, che l'**acrobatica** e l'**acrobalance**, infatti, prevedono l'utilizzo di entrambi gli arti superiori e inferiori, coinvolgendo in toto lo schema corporeo dell'uomo: tutti i giochi e gli esercizi prevedono il coinvolgimento della mano subordinata a cui è affidato un ruolo pari di quella dominante. Questo permette di potenziare e sviluppare con successo le capacità latenti del nostro cervello.

Attraverso lo studio e l'applicazione delle arti circensi si accompagneranno i ragazzi nel loro percorso di crescita sia personale che formativa, migliorando la conoscenza di se stessi e degli altri e sviluppando al contempo il proprio potenziale e la propria autostima, aiutandoli a meglio direzionare ed utilizzare le proprie energie e capacità.

Apprendere l'uso di un oggetto o un'abilità, oltre ad avere un valore di per sé, porta con sé una crescita a livello personale sotto vari aspetti, tra cui:

Il gioco e l'apprendimento attivo. Durante il gioco, che è anche lavoro formativo e creativo, i ragazzi sono attivi, fanno da sé, spinti dalle loro esigenze e desideri, apprendendo attraverso il coinvolgimento di tutti i sensi;

L'accettazione e la sensibilità: le attività circensi rendono i ragazzi più ricettivi nei confronti delle proprie esigenze e di quelle degli altri. Tutti in eguale misura nel circo risultano importanti, accettati e rispettati;

La crescita che parte dall'errore: l'adolescente (ma non solo) tende ad essere preoccupato del giudizio dei suoi stessi compagni e dell'adulto e il non "sentirsi all'altezza", insieme alla paura del fallimento, lo portano o a chiudersi o a "strafare". Le arti circensi permettono di destrutturare gli schemi e permettono di lavorare profondamente su se stessi, aumentando l'autostima. Le arti circensi richiedono, inoltre, attenzione, disciplina e costanza e il desiderio di padroneggiarne le tecniche rende più accettabili le regole che aiutano a vivere meglio in gruppo, giungendo ad una nuova consapevolezza di se stessi basata sull'accettazione propria e altrui;

La responsabilità e la socievolezza: il percorso circense richiede un grande senso di responsabilità, di disciplina, di concentrazione e di attenzione verso se stessi, verso i compagni e verso gli attrezzi che vengono usati. L'obiettivo è quello di promuovere una progressiva apertura mentale che conduca gli adolescenti all'abbandono della modalità di rifiuto del nuovo e del cambiamento fino a raggiungere una buona capacità di socializzare tra loro e con gli adulti, nonché aumentare la capacità di essere responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente che li circonda;

La comunicazione e la creatività: il progetto vuole stimolare l'utilizzo di metodologie differenti, tra cui il linguaggio non verbale; la reattività dei ragazzi; la capacità di vivere ed interpretare ruoli diversi; la loro creatività nell'ideazione di performances, fin dai primi momenti in cui si apprendono le tecniche basilari;

l'applicazione e la concentrazione: l'apprendimento delle tecniche circensi aiuta ad allenare l'attenzione e, nel contempo, favorisce il rilassamento nei momenti di stress. Disciplina e concentrazione facilitano l'apprendimento di contenuti e tecniche che possono essere utilizzate anche nella vita scolastica;

L'autonomia: il primo requisito per riuscire a realizzarsi nella vita è quello di imparare a star bene sia in compagnia sia da soli. Solo quando si sta bene da soli si impara ad essere liberi. Le arti circensi permettono di acquisire la capacità di star bene sia da soli, sia in gruppo acquisendo autonomia e capacità di organizzarsi.

DESTINATARI

Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio.

Allievi con bassi livelli di competenze.

Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare.

ARTICOLAZIONE ORARIA PER MODALITÀ DIDATTICA

10 ore di lezioni/seminari tenuti da esperti

5 ore di laboratori con produzione di lavori di gruppo

5 ore di laboratori con produzione di lavori individuali

10 ore di esperienza presso aziende/enti/ecc.